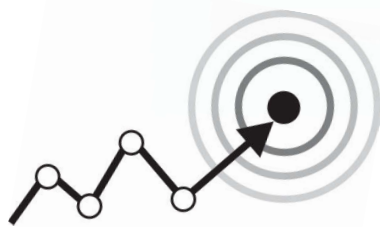


Novità legislative per gli Enti di Terzo Settore

Come Associazione *Per gli altri* abbiamo ritenuto importante socializzare buone prassi e soluzioni di casistica, informare i dirigenti degli Enti di Terzo Settore delle scadenze giuridico e amministrative/fiscali soprattutto dopo l'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore (D.lgs. 117/17).



Obiettivo della newsletter: qualificare i volontari degli Enti di Terzo Settore.

La newsletter viene inviata per e-mail, viene pubblicata sul sito web www.pergialtri.it e pubblicizzata su [facebook.com/pergialtri](https://www.facebook.com/pergialtri)

Chi volesse ricevere la newsletter può inviare una mail a redazione@pergialtri.it



SOMMARIO

Speciale GDPR—
PRIVACY.....PAG. 2

*“Il tempo per leggere, come
il tempo per amare, dilata il
tempo per vivere”*

Daniel Pennac



GDPR “PRIVACY”, cos’è?

Il Gdpr, sigla di General data protection regulation, **è il regolamento europeo su privacy e dati** che è diventato operativo dal 25 maggio 2018. Ma in cosa consiste, davvero, la Gdpr? È il caso di domandarselo perché, finito il semestre di avvio, si preannunciano multe salate. La Gdpr, come dice la sigla, è un testo che prova a uniformare le leggi europee sul trattamento dati e il (nostro) diritto a essere in pieno controllo delle informazioni che ci riguardano. Il regolamento si compone di 99 articoli e istituisce alcune novità. I destinatari sono i «titolari del tratta-

mento», ossia chi gestisce le informazioni: privati e, soprattutto, aziende.

Periodo di “tolleranza” di sei mesi?

Non è chiaro. Il Garante alla privacy, a quanto è emerso, dovrebbe allinearsi alla posizione già intrapresa dal suo omologo francese (Commission nationale de l’informatique et des libertés) e consentire una specie di stand-by di sei mesi, dove le aziende ritardatarie possono evitare sanzioni. Ma occorre comunque mostrare di avere avviato un piano di adeguamento ed essere consapevole delle priorità per rientrare nel perimetro del regolamento.

"Non sempre le nuvole offuscano il cielo: a volte lo illuminano". Elsa Morante

Inoltre... Quali sono i principali obblighi?

Fra gli obblighi da tenere in considerazione, si ricorda soprattutto una richiesta di consenso in forma chiara (articolo 7), l’istituzione di un registro delle attività (articolo 30), la notifica delle violazioni entro 72 ore (articolo 33) e la designazione di un «responsabile protezione dati» (articolo 37). Per quanto riguarda il consenso, si deve chiedere il via libera «in modo chiaramente distinguibile dalle altre materie, in forma comprensibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro (al contrario delle vecchie e chilometriche informative privacy)». Sul fronte del registro di trattamento, si obbligano i titolari a dotarsi di un registro delle attività dove si elencano le finalità dell’elaborazione dei dati, i destinatari, l’eventuale scadenza per la loro cancellazione.

STATO DELL’ARTE...

Se il 50% delle imprese è in ritardo nell’adeguamento al Regolamento europeo per il trattamento dei dati personali (**GDPR** o 2016/679) la percentuale fra le associazioni di volontariato e le realtà non profit sale probabilmente al 99,9%.

Purtroppo il GDPR non prevede **nessuna esenzione per il terzo settore**. La normativa europea sulla privacy parla di "organizzazioni" e intende piccole e grandi, votate al profitto o a fini sociali, non importa.

Anzi possiamo dire che il GDPR colpisce soprattutto le realtà del **volontariato**.

Prima di tutto perché, a differenza delle imprese, queste trattano quasi esclusivamente **dati di persone fisiche**. In secondo luogo perché queste organizzazioni hanno bisogno di **lavorare con enti locali e amministrazioni pubbliche** e presto queste realtà inizieranno a porre l’aderenza al GDPR fra i requisiti necessari per ogni finanziamento o convenzione o collaborazione. In terzo luogo perché molte realtà trattano **i dati più sensibili legati alla salute**, agli orientamenti politici, religiosi o filosofici per fare un esempio che sono particolarmente protetti dal Regolamenti europeo.



PER I RITARDATARI...

E allora? Suona la campana per le attività del terzo settore? Sì e no. Sì, perché l'adesione al GDPR va presa sul serio e presto da queste organizzazioni. A ben vedere il GDPR non impone tanto di abbandonare certe prassi e intraprenderne di altre, quanto di **definire e valutare** i dati personali di cui l'organizzazione dispone, il **modo** in cui li ha acquisiti, il **trattamento** al quale li sottopone, i **possibili rischi** che questi dati corrono. Insomma si tratta soprattutto di **documentare tutto**.

TERZO SETTORE IN CAMPO:

Ci sono delle cose da cambiare, certo. Probabilmente tutti i momenti di **interazione fra l'organizzazione non profit e il pubblico** andranno ritoccati, alla voce modulistica cartacea e web.

Andranno rivisti gli **accordi** fra l'organizzazione e i Responsabili del trattamento. Occorrerà prevedere della **formazione** nei confronti delle persone che, anche a titolo volontario, operano nell'organizzazione.

Qualche dato dovrà essere cancellato, qualche consenso dovrà essere richiesto nuovamente (ma meno spesso di quel che si creda).

Il tutto andrà fatto **a costo zero o quasi**, si sa, perché le realtà del Terzo settore sono in larga maggioranza povere, anzi poverissime visto che investono in programmi di aiuto tutte le risorse che raccolgono.

PERCORSI A SUPPORTO DI ODV E APS:

Vi aggiorniamo di come ci stiamo muovendo per venire incontro alle esigenze di formazione e consulenza sul nuovo regolamento europeo della *privacy*. Premesso che l'ansia generata in merito all'ingresso delle nuove norme sul regolamento la riteniamo fuori luogo per le nostre associazioni, ci stiamo attivando per organizzare prima delle ferie estive un percorso di seminari sui territori sull'argomento *privacy*. Chi fosse interessato può fin da ora prenotarsi tramite e-mail a info@pergialtri.it oppure telefonandoci allo 0544401135.



PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI:

Associazione Per gli altri ODV—Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna

Via A. Sansovino 57—48124 Ravenna (RA)

Tel. 0544-401135—Fax. 0544-406458—E-mail: info@pergialtri.it—www.pergialtri.it

Chi volesse ricevere la newsletter può inviare una mail a redazione@pergialtri.it